

Area Podini, nell'ipotesi di Sequenza spunta una torre di sessanta metri



In attesa
Il terreno a sud della Sloi di proprietà di Podini che dovrà essere trasformato

Per ora si tratta solo di una ipotesi. Ma disegna una immagine ben precisa dei due ettari e mezzo dell'area Podini, a sud della zona inquinata di Trento nord. Nel terreno oggi a prato stretto tra via Vittime delle Foibe e il muretto che un tempo delimitava la fabbrica della Sloi, l'architetto Roberto Bortolotti ha prospettato tre torri. Di altezza diversa, per movimentare lo skyline: una di 60 metri (che corrispondono a venti piani), una di 50 metri e una di 40.

Uno sviluppo in altezza, quello ipotizzato da Bortolotti, che segue una logica precisa: spingendo in alto l'edificazione, in sostanza, è possibile recuperare più spazio da dedicare al verde. E infatti Lorenzo Cadrobbi, geologo, in rappresentanza della società Sequenza, ieri ha immaginato un nuovo rione che «crea paesaggio». Con l'ipotesi di realizzare delle collinette e del verde. Non solo: nel nuovo rione, secondo i piani dei proprietari delle aree, non circoleranno automobili.

Un progetto che sui due ettari e mezzo

prospetta un totale di 60mila metri cubi, metà dei quali saranno destinati alla residenza. La restante volumetria sarà destinata al settore terziario e — ovviamente — al commerciale (Podini punta a realizzare nell'area un grande supermercato Md). Con una piattaforma, nella parte vicina all'ex Sloi, «per tenere sotto controllo la falda» ha precisato Cadrobbi.

Nessuna decisione presa però. «Con il Comune di Trento — sottolinea l'architetto — stiamo tentando di elaborare un piano attuativo. Tenendo presenti anche le esigenze di Rfi». E le esigenze di Rfi portano necessariamente a dilatare i tempi: si dovrà attendere lo sgombero dei terreni dello scavo in zona per immaginare di poter iniziare a ridisegnare il volto di un terreno da decenni in attesa di una riquilificazione. «Siamo disponibili ad accettare i tempi dello scavo — è il messaggio di Bortolotti — ma nel frattempo lasciateci pianificare».